

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Lo specifico del cristianesimo è la speranza della resurrezione, la certezza che la morte non ha l'ultima parola sulle vicende degli uomini e della creazione intera. E questo per una ragione molto semplice, ricordatoci da Paolo: «Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti»; è lui «il primo nato tra quelli che sono morti», è lui che ci ha aperto la strada e ora ci attende nel Regno. Eppure dobbiamo riconoscere la nostra enorme fatica ad aderire a questa realtà, di cui ogni eucaristia è memoriale. In altre parole, crediamo davvero nella vita eterna che ci attende dopo la nostra morte?

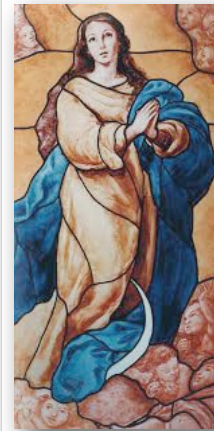
La festa dell'Assunzione della Vergine Maria, del suo Transito da questo mondo al Padre si colloca proprio al cuore di questa domanda. Nel tentativo di rispondere ad essa la chiesa indivisa ha compreso fin dai primi secoli che in Maria, madre del Risorto, donna che aveva acconsentito in sé al «mirabile scambio» tra Dio e l'uomo, era anticipata la meta che attende ogni essere umano: l'assunzione di tutto l'umano e di ogni essere umano nella vita di Dio, per sempre; «Dio tutto in tutti». E così la grande Tradizione della chiesa è giunta gradualmente a proclamare Maria al di là della morte, in quella dimensione altra dell'esistenza che non sappiamo chiamare se non «cielo»: Maria è terra del cielo, è primizia e immagine della chiesa santa nei cieli!

Affermare questo di Maria non richiede di compiere complesse indagini sull'evento della sua morte. Al contrario, per chi ha «un cuore capace di ascolto», è sufficiente andare all'inizio della vicenda di Maria, narrato nel brano evangelico odierno: l'incontro tra Elisabetta e Maria, celebrato da quest'ultima con il canto del Magnificat. È un testo dalle inesauribili profondità che, letto oggi, ci dice una cosa semplicissima e fondamentale: la vita eterna per ciascuno di noi comincia qui e ora, a misura della nostra capacità di amare ed essere amati, un amore che manifesta la verità della nostra fede e della nostra speranza.

Dopo l'annuncio dell'incarnazione ricevuto dall'angelo, a cui aveva risposto: «Eccomi, sono la serva del Signore, si compia in me la sua Parola», senza alcun indugio Maria, che già porta nel suo grembo Gesù, si reca presso la cugina Elisabetta; essa è animata dal desiderio di essere vicina a una donna sterile eppure incinta per opera della misericordia di Dio, cui nulla è impossibile. L'amore della giovane vergine di Nazaret riempie di Spirito santo, cioè di amore, l'anziana Elisabetta, la quale riconosce prontamente nella fede di Maria l'origine di tale circolazione d'amore: «Beata colei che ha creduto che le parole del Signore si compiono!».

Maria risponde a questa acclamazione intonando il Magnificat, leggendo cioè nell'oggi le meraviglie operate in lei da Dio, le grandi opere di salvezza riassunte e ricapitolate nel frammento della sua esistenza; la sua esultanza sa aprirsi al non-ancora di quella giustizia che sarà piena solo nel Regno, quando finalmente gli affamati saranno ricolmi di beni e gli ultimi saranno i primi... Tutto ciò si radica in qualcosa di concretissimo. Maria riconosce lo sguardo di amore di Dio su di lei: «Dio ha guardato l'umiltà, la piccolezza della sua serva», con quell'amore che chiede solo di essere accolto. Forse che a questo amore non sarà possibile anche richiamare tutti noi alla vita senza fine, trasfigurare i nostri corpi di miseria in corpi di gloria?

Sì, la fede di Maria e il suo amore, un amore che si fa agire concreto per gli altri perché concretamente è stato sperimentato su di sé, dicono meglio di tante parole la sua capacità di vita piena, quella vita che non può esaurirsi qui sulla terra. Questo farsi carne dell'amore di Dio e questo ingresso di ogni carne nello spazio di Dio è quanto dovremmo ricordare cantando ogni sera il Magnificat. Questo dovremmo vivere e sperare ogni giorno, per noi e per tutti.



MESSA DELLA
VIGILIA

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, mentre diamo inizio alla festosa celebrazione dell'Assunzione di Maria nella gloria del Cielo, non distogliamo lo sguardo dalla nostra terra, in cui ella ha vissuto con amore e fedeltà. Chiediamo la sua intercessione perché tanti cristiani, oggi perseguitati in molte nazioni, non si sentano abbandonati dall'indifferenza e dall'egoismo, e perché la violenza ceda il passo al rispetto e alla pace. Partecipi e solidali con questi nostri fratelli, invochiamo per noi e per tutti la misericordia del Signore.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di madre del tuo unico Figlio fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, anche noi possiamo per sua intercessione giungere fino a te nella gloria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

1Cr 15,3-4.15-16;16,1-2

Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa.

Dal primo libro delle Cronache

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa; offrono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio.

Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 131

R/. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata, l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

Entriamo nella sua dimora, prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **R/.**

I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia ed esultino i tuoi fedeli.

Per amore di Davide, tuo servo, non respingere il volto del tuo consacrato. **R/.**

Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza: «Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre: qui risiederò, perché l'ho voluto» **R/.**

Seconda Lettura

1Cor 15,54-57

Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

R. Alleluia.

✠ Vangelo

Lc 11,27-28

Beato il grembo che ti ha portato!

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, Maria, Madre del Signore, splende sul cammino del popolo di Dio, segno di sicura speranza e consolazione. Per mezzo di lei, arca della nuova alleanza, la provvidenza del Padre ci dona Cristo parola e pane di vita eterna.

L - Preghiamo insieme e diciamo

R./ Santa Maria, intercedi per noi presso il tuo Figlio.

Perché sperimentando la beatitudine di chi ascolta la parola di Dio e la mette in pratica, attingiamo la certezza della risurrezione della carne nella gloria futura, **preghiamo**

Perché in ogni uomo vivente sappiamo vedere e onorare il tempio e la dimora dello Spirito, e riconoscere la gloria di Dio, **preghiamo**

Perché la famiglia benedetta dal Signore accolga nel frutto del grembo materno il dono inestimabile della vita umana destinata alla grazia e alla gloria eterna, **preghiamo**

Perché in ogni uomo vivente sappiamo vedere e onorare il tempio e la dimora dello Spirito, e riconoscere la gloria di Dio, **preghiamo**

Perché la famiglia benedetta dal Signore accolga nel frutto del grembo materno il dono inestimabile della vita umana destinata alla grazia e alla gloria eterna, **preghiamo**

Perché nei deboli, negli anziani e nei sofferenti la comunità di fede riconosca la visita del Signore, re e giudice degli ultimi tempi, presente nel più piccolo tra i nostri fratelli, **preghiamo**

Perché nella distensione delle ferie estive rinsaldiamo i vincoli di fede e di fraternità e con l'aiuto della Vergine Maria, non smarriamo mai la strada che di conduce alla patria del cielo, **preghiamo**

C. Accogli, o Padre, la preghiera del tuo popolo e fa che contemplando il mistero di Maria, associata in corpo e anima al trionfo del tuo Figlio, riconosciamo in ogni persona umana il segno della tua immagine e il riflesso della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Il sacrificio di riconciliazione e di lode, che ti offriamo, o Padre, nell'Assunzione della beata Vergine Maria, Madre di Dio, ci ottenga il perdono dei peccati e trasformi la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Signore Dio nostro, che ci hai nutriti del pane di vita eterna nel ricordo della gloriosa Assunzione della beata Vergine Maria, concedi ai tuoi fedeli di essere liberati da ogni male nella vita presente e nella futura. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.